

# PRED

ETS · ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE  
SOCIALE

DOCUMENTO UFFICIALE  
REV. 1.0 — APRILE 2026  
APPROVATO DAL CONSIGLIO  
DIRETTIVO

POLICY · DOC-001

# SAFEGUARDING POLICY

Politica per la tutela di minori, persone con disabilità sensoriale  
e adulti con minori opportunità nelle attività audiovisive,  
culturali e partecipative di PRED ETS.

« Tutela, accessibilità e dignità come scelta artistica, non come adempimento. »

## 00 FRONTESPIZIO E CONTROLLO DEL DOCUMENTO

### Dati identificativi del documento

VOCE	CONTENUTO
Titolo	Safeguarding Policy — Politica di tutela per minori, persone con disabilità sensoriale e adulti con minori opportunità
Codice documento	PRED-POL-SAFE-001
Versione / Revisione	1.0
Data di emissione	Aprile 2026
Data di prossima revisione ordinaria	Aprile 2028 (ciclo biennale) — revisione straordinaria a seguito di incidenti o modifiche normative rilevanti
Organo emittente	Consiglio Direttivo di PRED ETS
Destinatari	Soci, dipendenti, collaboratori, volontari, professionisti esterni, partner di progetto, tirocinanti, persone impegnate in attività di PRED a qualunque titolo
Lingua ufficiale	Italiano (traduzioni operative in inglese disponibili per progetti europei; in caso di difformità, prevale la versione italiana)
Classificazione	Pubblica — disponibile sul sito istituzionale di PRED ETS in versione integrale e in versione semplificata accessibile (LIS, audiodescrizione, easy-to-read)

### Ente promotore

**PRED ETS** (Associazione di Promozione Sociale) — Codice Fiscale e Partita IVA **10430021211** — sede legale in Vico Campagnari 21, 80133 Napoli (NA). Email: [info@predets.com](mailto:info@predets.com) · PEC: [predets@pec.it](mailto:predets@pec.it). Ente del Terzo Settore iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), operante nei settori di cui all'articolo 5 del D.Lgs. 117/2017, in particolare lettere d) (educazione, istruzione e formazione professionale), e) (interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente), i) (organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale) e v) (promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata).

### Registro delle revisioni

REV.	DATA	NATURA DELLA MODIFICA	APPROVATA DA
1.0	Aprile 2026	Prima emissione	Consiglio Direttivo PRED ETS

# 01 INDICE

01	Indice	pag. 3
02	Dichiarazione di impegno e ambito di applicazione	pag. 4
03	Quadro normativo di riferimento	pag. 5
04	Definizioni	pag. 7
05	Principi fondamentali	pag. 9
06	Analisi del rischio specifica di PRED	pag. 10
07	Ruoli e responsabilità — Responsabile Safeguarding	pag. 11
08	Safer recruitment e certificato antipedofilia	pag. 13
09	Codice di condotta	pag. 14
10	Accessibilità e persone con disabilità sensoriale	pag. 16
11	Protezione dei dati e GDPR — immagini e audiovisivi	pag. 17
12	Segnalazione (reporting) e whistleblowing	pag. 19
13	Gestione delle segnalazioni e procedura di risposta	pag. 20
14	Formazione	pag. 23
15	Monitoraggio, audit e revisione	pag. 24
16	Sanzioni e sistema disciplinare	pag. 25
17	Approvazione e firme	pag. 26

## 02 DICHIARAZIONE DI IMPEGNO E AMBITO DI APPLICAZIONE

### 2.1 Dichiarazione di impegno

PRED ETS riconosce che ogni minore, ogni persona con disabilità e ogni adulto in condizione di vulnerabilità o con minori opportunità ha il diritto assoluto di essere protetto da qualunque forma di abuso, sfruttamento,

trascuratezza o discriminazione. Questo diritto è sancito dalla **Convenzione ONU sui Diritti del Fanciullo (1989)**, ratificata dall'Italia con la Legge 176/1991, dalla **Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità (2006)**, ratificata con la Legge 18/2009, dalla **Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea** (articoli 24 e 26), nonché dalla Costituzione della Repubblica Italiana (articoli 2, 3, 30, 31, 32).

La tutela di queste persone **non è un adempimento** accessorio né un'aggiunta cosmetica all'attività culturale di PRED: costituisce parte integrante della missione dell'Ente, condizione di credibilità istituzionale e fondamento etico di ogni produzione audiovisiva, culturale e partecipativa che PRED realizza.

#### IMPEGNO FORMALE

**PRED ETS assume l'impegno vincolante che nessuna attività riconducibile all'associazione — produzione audiovisiva, laboratorio, evento pubblico, residenza artistica, attività formativa — venga realizzata in assenza delle tutele stabilite nella presente Policy. In caso di incompatibilità tra un obiettivo produttivo e una tutela qui prevista, prevale sempre la tutela.**

## 2.2 Ambito di applicazione soggettivo

La presente Policy si applica, senza eccezioni, a tutte le persone che operano a qualunque titolo nell'ambito delle attività di PRED ETS, e in particolare:

- **Organi di governo:** componenti del Consiglio Direttivo, Presidente, Vicepresidente, Tesoriere, Segretario, legale rappresentante.
- **Soci ordinari**, sostenitori, onorari.
- **Personale dipendente e collaboratori** con qualunque forma contrattuale (lavoro autonomo, prestazione occasionale, co.co.co., incarichi artistici).
- **Volontari** ai sensi dell'articolo 17 del D.Lgs. 117/2017, anche occasionali.
- **Tirocinanti, stagisti, partecipanti a Servizio Civile e Corpo Europeo di Solidarietà (ESC).**
- **Professionisti esterni** coinvolti in produzioni (registi, autori, operatori, fonici, attori, performer LIS, audiodescrittori, compositori, costumisti, tecnici).
- **Partner di progetto** italiani ed europei, ai quali PRED richiede formalmente adesione ai principi della presente Policy o equivalenti standard propri.

## 2.3 Ambito di applicazione oggettivo

La Policy si applica a tutte le attività promosse, co-promosse o ospitate da PRED ETS, incluse in modo non esaustivo: produzioni audiovisive (documentari, podcast, cortometraggi, contenuti digitali); laboratori formativi e artistici; eventi pubblici (proiezioni, concerti, performance site-specific); attività di ricerca partecipativa; comunicazione istituzionale e social media; interazioni digitali e online; trasferte, viaggi e soggiorni collegati ad attività PRED; attività finanziate da programmi europei (Creative Europe, CERV, Erasmus+, Corpo Europeo di Solidarietà) e nazionali/regionali.

## 2.4 Categorie di persone tutelate

### MINORI

Persone di età inferiore ai diciotto anni, ai sensi dell'articolo 1 della Convenzione ONU sui Diritti del Fanciullo e dell'articolo 2 del Codice Civile italiano. La tutela include minori italiani e stranieri, minori non accompagnati, minori con disabilità, minori in condizione di fragilità socio-economica.

### PERSONE CON DISABILITÀ SENSORIALE

Persone sorde, ipoudenti, cieche, ipovedenti, sordocieche. La tutela comprende comunicazione accessibile (LIS, sottotitoli, audiodescrizione), consenso informato garantito nella lingua e nel formato d'accesso della persona, contrasto di ogni forma di abilismo.

### ADULTI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Adulti in condizione di vulnerabilità socio-economica, migranti, rifugiati, persone in percorsi di reinserimento, vittime di violenza, persone che vivono in contesti territoriali fragili. La categoria ricalca la definizione di *persone con minori opportunità* della Commissione Europea per i programmi di finanziamento.

### CATEGORIE INTERSEZIONALI

Persone che appartengono simultaneamente a più categorie di tutela (es. un minore straniero con disabilità sensoriale) ricevono una protezione **cumulativa**, con procedure rafforzate di consenso, accessibilità, presenza del caregiver o figura di riferimento.

## 03 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La presente Safeguarding Policy è redatta in conformità al seguente quadro normativo. Tutti i riferimenti sono verificati alla data di emissione; in caso di successive modifiche legislative, la Policy si intende automaticamente integrata dalla disciplina sopravvenuta e sarà oggetto di revisione straordinaria.

### 3.1 Normativa internazionale e sovranazionale

- **Convenzione ONU sui Diritti del Fanciullo** del 20 novembre 1989, ratificata con Legge 27 maggio 1991, n. 176.
- **Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità** del 13 dicembre 2006, ratificata con Legge 3 marzo 2009, n. 18.
- **Convenzione di Lanzarote** del Consiglio d'Europa per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e gli abusi sessuali (2007), ratificata con Legge 1° ottobre 2012, n. 172.
- **Convenzione di Istanbul** del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (2011), ratificata con Legge 27 giugno 2013, n. 77.
- **Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea** (2000/C 364/01), artt. 1, 7, 8, 21, 24, 26.

## 3.2 Normativa dell'Unione Europea

- **Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)** — General Data Protection Regulation, applicabile direttamente dal 25 maggio 2018.
- **Direttiva 2011/93/UE** relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile.
- **EU Strategy on the Rights of the Child (2021)** e Child Guarantee (Raccomandazione UE 2021/1004).
- **Regolamento (UE) 2021/818** che istituisce il Programma Europa Creativa (Creative Europe) 2021–2027, con particolare riferimento agli obblighi di rispetto dei valori fondamentali dell'Unione e dei diritti fondamentali per i beneficiari di finanziamento.
- **Digital Services Act — Reg. (UE) 2022/2065**, nella parte relativa alla protezione dei minori online.

*Nota operativa: i bandi Creative Europe e CERV richiedono ai beneficiari il rispetto dei valori UE e dei diritti fondamentali, inclusa la protezione di minori e persone vulnerabili. Nei bandi Rights, Equality and Citizenship (ora CERV) in cui sono coinvolti minori è richiesta una politica di protezione dei minori documentata.*

## 3.3 Normativa nazionale italiana

- **D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231** — Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica; in particolare art. 25-quinquies (delitti contro la personalità individuale, inclusi i reati contro i minori), come modificato dal D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 39 di attuazione della Direttiva 2011/93/UE, che ha esteso la responsabilità dell'Ente anche al reato di adescamento di minori ex art. 609-undecies c.p.
- **D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117** — Codice del Terzo Settore, in particolare l'articolo 30 sull'organo di controllo degli ETS, le cui funzioni di vigilanza possono estendersi — quando l'Ente adotti il Modello 231 — al monitoraggio sull'osservanza del medesimo.
- **D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 39** — Attuazione della Direttiva 2011/93/UE, che ha introdotto l'obbligo per il datore di lavoro di richiedere il certificato penale del casellario giudiziale (cd. "antipedofilia") per chiunque intenda impiegare persone in attività professionali comportanti contatti diretti e regolari con minori (art. 25-bis DPR 313/2002).
- **D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196** — Codice in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, di adeguamento al GDPR.
- **D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24** — Attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni (whistleblowing).
- **Legge 22 aprile 1941, n. 633** e s.m.i. — Diritto d'autore, rilevante per l'uso di immagini e contenuti prodotti.
- **Articolo 10 del Codice Civile** e **articoli 96–97 della Legge 633/1941** — Diritto all'immagine della persona.
- **Codice Penale**: artt. 572 (maltrattamenti), 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quater.1, 600-quinquies (reati contro i minori), 609-bis e seguenti (violenza sessuale), 609-undecies (adescamento di minori), 612-bis (atti persecutori), 612-ter (diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti). Per gli obblighi di denuncia: artt. 361 e 362 c.p. (omessa denuncia di reato da parte, rispettivamente, del pubblico ufficiale e dell'incaricato di pubblico servizio), in combinato disposto con gli artt. 331 e 332 del Codice di Procedura Penale.
- **Legge 3 agosto 1998, n. 269** e **Legge 6 febbraio 2006, n. 38** — Lotta contro lo sfruttamento sessuale dei minori e la pedopornografia.

- **Legge 1° ottobre 2012, n. 172** di ratifica della Convenzione di Lanzarote (v. Sez. 3.1), che ha introdotto nell'ordinamento italiano obblighi rafforzati di segnalazione per chi svolge attività con minori.

#### NOTA TECNICA SUL D.LGS. 231

**PRED ETS è Associazione di Promozione Sociale ed è soggetto potenzialmente destinatario del D.Lgs. 231/2001. L'adozione di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC) completo è facoltativa ma fortemente consigliata; la presente Safeguarding Policy costituisce parte integrante del sistema di prevenzione della responsabilità amministrativa dell'Ente in relazione ai reati presupposto che coinvolgono minori e persone vulnerabili (art. 25-quinquies D.Lgs. 231/2001).**

### 3.4 Linee guida e standard internazionali

- **International Child Safeguarding Standards** di *Keeping Children Safe*, adottati come riferimento dalla Commissione Europea.
- **Eurochild Child Protection Policy** — rev. 2024.
- **UNICEF Child Safeguarding Toolkit for Business**.
- Linee guida CAI (Coordinamento delle Agenzie Italiane di Cooperazione allo Sviluppo) e Link 2007 in materia di Child Safeguarding per ONG e ETS.

## 04 DEFINIZIONI

Ai fini della presente Policy, i seguenti termini hanno il significato qui indicato.

### Safeguarding

Insieme di politiche, procedure e pratiche che un'organizzazione adotta per garantire che il proprio personale, le proprie operazioni e i propri programmi non arrechino danno a minori, persone con disabilità e adulti vulnerabili, e per rispondere in modo tempestivo e appropriato a preoccupazioni o segnalazioni di danno.

### Abuso

Qualunque forma di maltrattamento che arrechi o possa arrecare danno, sofferenza o pregiudizio a una persona. Comprende: **abuso fisico** (percosse, uso della forza, punizioni corporali); **abuso sessuale** (qualunque contatto o comportamento a carattere sessuale non consensuale, inclusi il *grooming* e la produzione, detenzione o diffusione di materiale pedopornografico); **abuso emotivo o psicologico** (umiliazione, svalutazione, isolamento, minacce); **trascuratezza** (omissione di cure o attenzione dovute); **abuso finanziario o materiale**; **abuso online** (cyberbullismo, molestie digitali, *sexortion*).

### Grooming

Processo graduale attraverso il quale un adulto costruisce un rapporto di fiducia con un minore o con una persona vulnerabile al fine di abusarne. Include il contatto online disciplinato dall'art. 609-undecies c.p. ("adescamento di minori").

### Persona con minori opportunità

Definizione mutuata dai programmi europei (Creative Europe, Erasmus+, Corpo Europeo di Solidarietà): persona che incontra ostacoli di natura economica, sociale, culturale, geografica, sanitaria, educativa o di altra natura che le impediscono un pari accesso alle opportunità culturali e formative.

### **Disabilità sensoriale**

Condizione di limitazione funzionale riguardante i sensi, in particolare udito (persone sorde, ipoudenti) e vista (persone cieche, ipovedenti), inclusa la sordocecità. PRED riconosce l'approccio bio-psico-sociale alla disabilità sancito dalla Convenzione ONU del 2006 e dalla classificazione ICF dell'OMS.

### **Segnalazione (reporting) safeguarding**

Comunicazione, formale o informale, avente ad oggetto un sospetto, una preoccupazione o un fatto di possibile abuso, violenza, discriminazione, trascuratezza, violazione del Codice di Condotta o della presente Policy, in danno di minori, persone con disabilità o adulti con minori opportunità coinvolti nelle attività di PRED ETS. Può provenire dalla persona direttamente interessata, da un familiare o rappresentante legale, da personale dell'Ente, da terzi. La segnalazione safeguarding *non* richiede che il segnalante abbia una specifica qualifica soggettiva e può riguardare anche comportamenti non costituenti reato ma contrari al sistema di tutela adottato dall'Ente. È tutelata dalle garanzie di riservatezza e di protezione da ritorsioni stabilite dalla presente Policy e, ove applicabile, dalla disciplina whistleblowing.

### **Whistleblowing**

Segnalazione, divulgazione pubblica o denuncia all'autorità di violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'Ente, effettuata da soggetti con specifica qualifica soggettiva (lavoratori subordinati, autonomi, volontari, tirocinanti, collaboratori, consulenti, soci con poteri di amministrazione o di rappresentanza) ai sensi del **D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24**, di attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937. Il whistleblowing è disciplinato da canali, procedure e tutele legali specifiche (riservatezza rafforzata dell'identità del segnalante, divieto di ritorsioni, nullità degli atti ritorsivi, accesso a canali esterni presso ANAC e divulgazione pubblica in presenza dei requisiti di legge). Il sistema safeguarding di PRED ETS coopera con il sistema whistleblowing senza sostituirvisi: quando una segnalazione safeguarding integri anche i presupposti del D.Lgs. 24/2023, al segnalante si applicano cumulativamente entrambe le tutele.

### **Safeguarding Officer (Responsabile Safeguarding)**

Figura nominata da PRED ETS con il compito di presidiare l'attuazione della Policy, ricevere le segnalazioni, coordinare le risposte e mantenere i rapporti con le autorità competenti.

### **Consenso informato**

Manifestazione libera, specifica, inequivocabile e consapevole della volontà della persona (o di chi ne esercita la responsabilità genitoriale, per i minori) relativa alla partecipazione ad attività, alla ripresa e all'uso di immagini, al trattamento dei dati personali. Deve essere raccolto per iscritto e, quando necessario, in formato accessibile (LIS, audio, easy-to-read).

### **Titolare del trattamento**

PRED ETS, che determina finalità e mezzi del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 4 n. 7 del GDPR.

### **Dato particolare / categoria particolare di dato**

Dato che rivela origine razziale o etnica, opinioni politiche, convinzioni religiose o filosofiche, appartenenza sindacale; dati genetici, biometrici, relativi alla salute, alla vita sessuale o all'orientamento sessuale (art. 9 GDPR). Il loro trattamento richiede base giuridica rafforzata.

## 05 PRINCIPI FONDAMENTALI

Tutte le attività di PRED ETS e tutte le decisioni adottate in applicazione della presente Policy si ispirano ai seguenti principi, che costituiscono parametro interpretativo vincolante in caso di dubbio o conflitto operativo.

### 5.1 Superiore interesse del minore

In ogni decisione che riguarda un minore — artistica, organizzativa, comunicativa, contrattuale — il superiore interesse del minore è considerazione preminente, ai sensi dell'articolo 3 della Convenzione ONU del 1989. Se un'esigenza produttiva o promozionale entra in conflitto con l'interesse del minore, prevale l'interesse del minore.

### 5.2 Tolleranza zero verso ogni forma di abuso

PRED non tollera alcuna forma di abuso, violenza, molestia, discriminazione, sfruttamento o trascuratezza. Non vi sono eccezioni, giustificazioni artistiche, produttive o di ruolo che possano legittimare tali condotte.

### 5.3 Partecipazione e ascolto

I minori, le persone con disabilità e gli adulti con minori opportunità sono considerati soggetti attivi di diritti e non oggetti passivi di tutela. Le procedure di PRED sono progettate per garantire ascolto effettivo, accessibile e non intimidatorio.

### 5.4 Accessibilità come scelta artistica

L'accessibilità (LIS, audiodescrizione, sottotitoli, formati easy-to-read, spazi privi di barriere) non è concepita come adempimento di conformità, ma come scelta artistica e costitutiva delle produzioni PRED. L'opera non è considerata compiuta fino a quando non è accessibile.

### 5.5 Do No Harm

PRED adotta l'approccio *Do No Harm*: nella progettazione di ogni attività, i rischi per la dignità, la sicurezza e il benessere delle persone coinvolte vengono valutati prima dell'inizio, mitigati durante lo svolgimento e verificati al termine.

### 5.6 Riservatezza e protezione dei dati

Ogni informazione relativa a persone coinvolte in attività PRED è trattata con il massimo grado di riservatezza compatibile con l'obbligo di segnalazione alle autorità competenti nei casi previsti dalla legge, e in piena conformità al GDPR e al Codice della Privacy.

### 5.7 Trasparenza e accountability

PRED rende pubblica la presente Policy, i canali di segnalazione, i nominativi del Responsabile Safeguarding e i dati aggregati sulle segnalazioni ricevute (nel rispetto della riservatezza) nella propria relazione annuale di attività.

## 5.8 Non discriminazione

La tutela è garantita indipendentemente da genere, identità di genere, orientamento sessuale, origine etnica o nazionale, lingua, religione, convinzioni personali, disabilità, condizione economica, status migratorio, età. PRED riconosce e contrasta le discriminazioni intersezionali.

# 06 ANALISI DEL RISCHIO SPECIFICA DI PRED

In attuazione del principio *Do No Harm* e in coerenza con i requisiti del D.Lgs. 231/2001 (analisi dei rischi di reato) e con gli standard internazionali di safeguarding (che richiedono una mappatura dei rischi **specificata al contesto operativo** dell'organizzazione), PRED identifica le aree di attività a maggiore rischio e le misure di mitigazione.

## 6.1 Mappatura del rischio

AREA DI ATTIVITÀ	RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI MITIGAZIONE
<b>Produzione audiovisiva con minori</b> (documentari, podcast, cortometraggi)	Esposizione pubblica non consapevole; abuso emotivo connesso a richieste artistiche; uso improprio dell'immagine; sfruttamento lavorativo; pressioni sul consenso.	Consenso informato scritto del genitore/tutore e assenso del minore; presenza di un adulto di fiducia sul set; limiti orari; <i>safe-space</i> ; diritto di ritiro in qualunque momento; revisione finale con la famiglia.
<b>Laboratori formativi</b> con minori o persone vulnerabili	Isolamento con singolo adulto; grooming; disparità di potere; abuso verbale.	Regola dei due adulti; divieto di sessioni one-to-one non visibili; codice di condotta firmato; Certificato Penale antipedofilia ex D.Lgs. 39/2014.
<b>Attività con persone con disabilità sensoriale</b>	Consenso non pienamente informato per barriere comunicative; abilismo; mancata accessibilità dei canali di segnalazione.	Consenso sempre in LIS/audio/easy-to-read; interprete LIS qualificato; canali di segnalazione accessibili; formazione obbligatoria del personale.
<b>Attività con adulti con minori opportunità</b> (migranti, comunità fragili)	Sfruttamento narrativo ("povertà come spettacolo"); mancata tutela di dati sensibili; riproduzione di stereotipi.	Protocollo di ingaggio etico; co-costruzione narrativa; diritto di revisione; anonimizzazione a richiesta; DPIA obbligatoria.
<b>Eventi pubblici</b> (proiezioni, concerti, performance)	Affollamento; presenza di pubblico minorenne non accompagnato; molestie; fotografie non autorizzate.	Piano di sicurezza ex D.Lgs. 81/2008; staff formato; segnaletica chiara sui canali di segnalazione; cartello fotografico obbligatorio.
<b>Trasferte, viaggi, residenze</b>	Distanza da rete di supporto; rischi ambientali sconosciuti; accoglienza inadeguata.	Briefing pre-partenza; referente di viaggio dedicato; sistemazioni verificate; contatti emergenza 24/7.
<b>Attività online e social media</b>	Cyberbullismo; diffusione non autorizzata di immagini; contatto privato con minori tramite canali ufficiali PRED.	Moderazione attiva; divieto di messaggistica privata con minori dagli account istituzionali; procedura di rimozione rapida dei contenuti segnalati.

---

**Selezione e reclutamento** di personale, collaboratori e volontari

Ingresso nell'organizzazione di persone non idonee al contatto con minori o vulnerabili.

Safer recruitment (Sez. 08); Certificato antipedofilia; colloquio motivazionale; referenze; periodo di osservazione.

---

## 6.2 Aggiornamento della mappa del rischio

La mappatura dei rischi viene rivista dal Responsabile Safeguarding almeno annualmente e ogniqualvolta PRED avvii una nuova linea progettuale, un nuovo partenariato internazionale o una nuova attività che coinvolga categorie protette non precedentemente mappate.

# 07 RUOLI E RESPONSABILITÀ — RESPONSABILE SAFEGUARDING

## 7.1 Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo di PRED ETS ha la **responsabilità ultima** dell'attuazione della presente Policy. A tal fine:

- approva la Policy e ogni sua revisione;
- nomina il Responsabile Safeguarding e ne assicura l'indipendenza operativa e l'assenza di conflitti di interesse;
- garantisce le risorse necessarie alla formazione, alla comunicazione e all'aggiornamento della Policy;
- riceve dal Responsabile Safeguarding una relazione annuale, e relazioni straordinarie in caso di incidenti rilevanti;
- assume le decisioni disciplinari ai sensi della Sezione 16.

## 7.2 Legale Rappresentante

Il legale rappresentante di PRED ETS risponde verso l'esterno dell'osservanza della presente Policy, sottoscrive le comunicazioni alle autorità competenti e agli enti finanziatori, e garantisce il coordinamento con il consulente legale dell'Ente (Avv. Immacolata Spina).

## 7.3 Responsabile Safeguarding

### FIGURA CHIAVE DEL SISTEMA DI TUTELA

Il Responsabile Safeguarding (di seguito anche "**RS**") è la figura di riferimento per tutte le questioni relative alla tutela di minori, persone con disabilità e adulti vulnerabili. È nominato dal Consiglio Direttivo con apposita delibera che ne definisce mandato, durata e compenso (ovvero la natura volontaria dell'incarico).

## REQUISITI

- Assenza di condanne o procedimenti pendenti per reati contro la persona, in particolare quelli di cui agli artt. 600-bis e seguenti e 609-bis e seguenti c.p. — verificata tramite Certificato Penale del Casellario Giudiziale.
- Comprovata esperienza o formazione in almeno uno dei seguenti ambiti: tutela dei minori, diritti umani, disabilità, protezione dei dati personali, lavoro sociale, lavoro educativo.
- Formazione specifica in safeguarding (minimo 16 ore) da completare entro sei mesi dalla nomina, se non già posseduta.
- Indipendenza e assenza di conflitto di interesse: non può assumere contestualmente funzioni operative in aree ad alto rischio, né essere coniuge, parente o affine entro il secondo grado di componenti del Consiglio Direttivo.

## COMPITI

- Ricevere segnalazioni relative a violazioni della Policy attraverso i canali dedicati (Sez. 12).
- Coordinare la risposta iniziale alle segnalazioni secondo la procedura di cui alla Sezione 13.
- Mantenere il registro riservato delle segnalazioni, delle valutazioni e delle azioni intraprese.
- Curare i rapporti con autorità competenti (Procura della Repubblica, Tribunale per i Minorenni, Forze dell'Ordine, Servizi Sociali), ove previsto dalla legge.
- Coordinare la formazione obbligatoria del personale (Sez. 14).
- Predisporre la relazione annuale al Consiglio Direttivo e l'aggiornamento della mappa del rischio.
- Fungere da punto di contatto per partner europei e finanziatori sui temi safeguarding.

## GARANZIE DI INDIPENDENZA

Il Responsabile Safeguarding riferisce direttamente al Consiglio Direttivo e non può essere rimosso dall'incarico se non per giusta causa documentata. Ha diritto di accesso a tutte le informazioni necessarie allo svolgimento delle proprie funzioni e non può essere sottoposto a ritorsioni di alcun tipo.

### 7.4 Deputy Safeguarding Officer

Il Consiglio Direttivo nomina un Deputy Safeguarding Officer (Responsabile Vicario) che assume le funzioni del RS in caso di sua indisponibilità, astensione per conflitto di interesse, o quando la segnalazione riguarda il RS stesso. Il Deputy è soggetto ai medesimi requisiti di idoneità, formazione e indipendenza previsti per il Responsabile Safeguarding, incluso il Certificato Penale del Casellario Giudiziale ex D.Lgs. 39/2014.

### 7.5 Data Protection Officer (DPO)

Qualora PRED ETS si doti di DPO ex art. 37 GDPR (obbligatorio se soddisfa i requisiti normativi; facoltativo ma raccomandato in altri casi), il DPO coopera con il Responsabile Safeguarding nelle materie che coinvolgono trattamento di dati personali di soggetti vulnerabili.

### 7.6 Tutti i membri dell'organizzazione

Ogni persona che opera in PRED ETS ha il dovere di: (i) conoscere e rispettare la presente Policy; (ii) partecipare alla formazione obbligatoria; (iii) segnalare tempestivamente al Responsabile Safeguarding ogni sospetto, preoccupazione o fatto di possibile abuso o violazione; (iv) cooperare pienamente con le indagini interne e le autorità competenti.

## 8.1 Principi di safer recruitment

PRED ETS applica procedure di selezione e reclutamento progettate per escludere dal contatto con minori e persone vulnerabili chiunque non sia idoneo. Le procedure si applicano a personale dipendente, collaboratori, professionisti esterni, volontari, tirocinanti e partecipanti a Servizio Civile / ESC, proporzionate al livello di contatto con le categorie tutelate.

## 8.2 Procedura di selezione

1. **Pubblicazione dell'annuncio** con riferimento esplicito all'adesione alla Safeguarding Policy e ai requisiti di tutela.
2. **Raccolta candidature** con curriculum, lettera motivazionale, almeno due referenze verificabili per ruoli che comportano contatto con minori o vulnerabili.
3. **Colloquio motivazionale** che include domande specifiche su attitudini, consapevolezza dei rischi e gestione di situazioni critiche.
4. **Verifica delle referenze** presso i contatti forniti.
5. **Richiesta del Certificato Penale** del Casellario Giudiziale ai sensi dell'art. 25-bis DPR 313/2002, come introdotto dal D.Lgs. 39/2014, per chiunque sia destinato a impiego comportante contatti diretti e regolari con minori.
6. **Dichiarazione sostitutiva** di non essere sottoposto a procedimenti penali per reati contro la persona o i minori.
7. **Sottoscrizione della Policy** e del Codice di Condotta (Sez. 09).
8. **Periodo di prova / osservazione** con affiancamento e valutazione prima dell'accesso autonomo ad attività con minori.

## 8.3 Obbligo del certificato antipedofilia

### RIFERIMENTO NORMATIVO

**Ai sensi del D.Lgs. 39/2014, art. 2, il datore di lavoro — compresi gli enti del Terzo Settore che impieghino persone a qualunque titolo — che intenda impiegare al lavoro una persona per lo svolgimento di attività professionali o volontarie che comportino contatti diretti e regolari con minori deve richiedere il certificato penale del casellario giudiziale, al fine di verificare l'esistenza di condanne per taluni reati contro i minori. La mancata acquisizione del certificato è punita con sanzione amministrativa.**

Il certificato viene richiesto prima dell'inizio dell'attività e conservato nel fascicolo personale con le cautele previste dal GDPR (accesso limitato al RS e al legale rappresentante; conservazione per il tempo strettamente necessario). Ai sensi del D.Lgs. 39/2014, l'obbligo si estende anche alle "attività volontarie organizzate" che comportino contatti diretti e regolari con minori. PRED ETS, per scelta cautelare interna coerente con gli International Child Safeguarding Standards, applica il requisito a tutti i volontari che entrano in contatto con minori, anche in via non regolare.

## 8.4 Partner di progetto e fornitori

PRED richiede ai partner di progetto e ai fornitori che operino a contatto con minori o persone vulnerabili l'adesione scritta alla Safeguarding Policy (o la dichiarazione di disporre di policy equivalente). Per i partner europei, la dichiarazione è formalizzata in fase di sottoscrizione della Partnership Agreement o del Consortium Agreement.

# 09 CODICE DI CONDOTTA

Il presente Codice di Condotta è parte integrante della Policy e viene sottoscritto da ogni persona che opera in PRED ETS. Il Codice traduce i principi della Policy in comportamenti operativi vincolanti.

## 9.1 Io mi impegno A:

- Trattare ogni persona con rispetto, dignità e ascolto, indipendentemente dal suo ruolo, età, genere, disabilità, origine o condizione.
- Rispettare la privacy e la riservatezza delle persone coinvolte.
- Ottenere il consenso informato per qualunque ripresa audio, video o fotografica, nelle forme e con le garanzie previste dalla normativa applicabile e dalla Sez. 11 della presente Policy, in formato accessibile alla persona.
- Applicare la "**regola dei due adulti**": non restare mai da solo con un minore in un contesto chiuso, isolato o non visibile; se un contatto individuale è necessario, esso si svolge in un luogo visibile, con porte aperte, in orari concordati.
- Comunicare con minori esclusivamente attraverso canali ufficiali dell'Ente, preferibilmente in presenza del genitore/tutore, mai attraverso canali privati personali.
- Segnalare tempestivamente al Responsabile Safeguarding ogni situazione sospetta, preoccupante o di possibile violazione, anche se riguarda un collega.
- Rispettare i limiti del mio ruolo e non assumere funzioni (sanitarie, psicologiche, educative, legali) che richiedono qualifica professionale specifica.
- Assicurarmi che ogni comunicazione verso persone con disabilità sensoriale sia accessibile (LIS, audio, sottotitoli, easy-to-read).
- Riferire con verità, senza narrazioni stereotipate, paternalistiche o spettacolarizzanti le storie delle persone coinvolte nelle produzioni PRED.
- Partecipare alla formazione obbligatoria di cui alla Sezione 14.
- Rispettare gli obblighi normativi in materia di sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008) e di protezione dei dati (GDPR).

## 9.2 Io NON FARÒ MAI:

- Agire in modo fisicamente violento, minaccioso, intimidatorio o umiliante verso alcuna persona.
- Avere contatti fisici inappropriati, carezze, baci o gesti ambigui con un minore o con una persona vulnerabile.
- Intrattenere relazioni sentimentali, sessuali o romantiche con minori partecipanti alle attività, in qualunque forma e attraverso qualunque canale. **Questo divieto è assoluto.**
- Scattare o diffondere immagini di minori al di fuori delle finalità autorizzate dal consenso informato; non utilizzerò mai immagini raccolte in contesti PRED per fini personali.
- Condividere informazioni personali dei beneficiari con persone non autorizzate.
- Somministrare sostanze alcoliche, stupefacenti o farmaci a minori, né consumarli durante le attività con minori o persone vulnerabili.
- Offrire regali personali o denaro ai beneficiari al di fuori delle forme istituzionali concordate.
- Utilizzare linguaggio o materiali sessualmente espliciti, discriminatori, razzisti, sessisti, abilisti, omobi-transfobici in presenza di minori o in qualunque contesto PRED.
- Accettare contatti privati online da parte di minori partecipanti alle attività (followback su account personali, messaggistica diretta, ecc.); in caso di richiesta, la respingerò e informerò il Responsabile Safeguarding.
- Assumere iniziative autonome di contatto con le famiglie dei beneficiari al di fuori dei canali istituzionali.
- Rappresentare PRED ETS in assenza di mandato, né assumere impegni economici o istituzionali non autorizzati.

## 9.3 Comportamenti particolari in produzione audiovisiva

In aggiunta ai comportamenti sopra elencati, durante le riprese e le attività produttive:

- Nessuna scena contenente nudità, anche parziale, anche artisticamente giustificata, può essere girata con minori in alcuna circostanza.
- Le riprese in contesti domestici o in camere private richiedono sempre la presenza del genitore/tutore o di un adulto di fiducia.
- Ogni scena potenzialmente destabilizzante sul piano emotivo (evocazione di trauma, scene intense, ricostruzioni di esperienze di sofferenza) deve essere preceduta da briefing con la persona coinvolta, può essere interrotta in ogni momento, ed è seguita da debriefing.
- La rappresentazione di persone con disabilità o di adulti con minori opportunità non deve mai ricorrere a stereotipi di "ispirazione", "pietismo" o "spettacolarizzazione". La persona è co-autore del modo in cui viene rappresentata.
- Il diritto di ritirarsi dalla produzione, anche a riprese concluse ma prima della distribuzione, è garantito e disciplinato nel contratto o nella liberatoria.

# 10 ACCESSIBILITÀ E PERSONE CON DISABILITÀ SENSORIALE

Coerentemente con la Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità del 2006 e con l'identità artistica di PRED, l'accessibilità è scelta strutturale e non misura aggiuntiva.

## 10.1 Accessibilità della Policy stessa

La presente Policy è disponibile nei seguenti formati accessibili, scaricabili dal sito istituzionale PRED:

- Versione PDF integrale (questo documento), con testo selezionabile e compatibile con screen reader.
- Versione video in Lingua dei Segni Italiana (LIS) con sottotitoli in italiano.
- Versione audio (audiolibro) compatibile con lettori dedicati.
- Versione *easy-to-read* (linguaggio semplificato) secondo gli standard europei Inclusion Europe.
- Versione in lingua inglese per partner internazionali.

## 10.2 Comunicazione accessibile nelle attività

- **Persone sorde e ipoudenti:** presenza di interprete LIS qualificato per briefing, riprese, eventi; sottotitoli descrittivi (SDH) per tutti i prodotti audiovisivi; comunicazione scritta strutturata.
- **Persone cieche e ipovedenti:** audiodescrizione integrata su tutti i prodotti audiovisivi; documentazione in formato accessibile (Word, HTML, PDF accessibile conforme a PDF/UA); descrizione verbale degli ambienti durante le attività.
- **Persone sordocieche:** protocollo speciale con interprete dedicato, tempi estesi, canali tattili.

## 10.3 Consenso informato accessibile

Il consenso informato (per partecipazione, ripresa, trattamento dati) viene raccolto nel formato accessibile alla persona. Un consenso ottenuto in formato non comprensibile è privo di validità ai fini della presente Policy e, potenzialmente, ai sensi del GDPR e dell'art. 10 c.c.

## 10.4 Canali di segnalazione accessibili

I canali di segnalazione (Sez. 12) sono disponibili in formati accessibili: videomessaggio in LIS, audio, testo, modulo online conforme alle linee guida WCAG 2.2 AA.

## 10.5 Formazione del personale

Tutto il personale PRED che opera a contatto con persone con disabilità sensoriale riceve formazione specifica su: comunicazione, comportamenti da evitare (abilismo), modalità di consenso informato, riconoscimento di situazioni di abuso in contesti di barriera comunicativa.

# 11 PROTEZIONE DEI DATI E GDPR — IMMAGINI E AUDIOVISIVI

PRED ETS è Titolare del trattamento ai sensi dell'art. 4, n. 7 del Regolamento (UE) 2016/679. La presente Sezione sintetizza i principi applicabili al trattamento dei dati personali di minori e persone vulnerabili coinvolti nelle attività; il dettaglio è contenuto nell'*Informativa privacy* e nel *Registro dei trattamenti* di PRED ETS, cui si rinvia.

## 11.1 Principi di trattamento

Ogni trattamento avviene nel rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza; limitazione della finalità; minimizzazione dei dati; esattezza; limitazione della conservazione; integrità e riservatezza; responsabilizzazione (*accountability*), ai sensi dell'art. 5 GDPR.

## 11.2 Base giuridica

ATTIVITÀ	BASE GIURIDICA	NOTE
Partecipazione di minori ad attività PRED	Consenso del genitore/tutore (art. 6.1.a + art. 8 GDPR); per adempimenti amministrativi anche art. 6.1.b/c	In Italia, l'art. 2-quinquies del D.Lgs. 196/2003 fissa a 14 anni la soglia per il consenso autonomo del minore <i>limitatamente</i> all'offerta diretta di servizi della società dell'informazione (piattaforme online, social network, app). Per le attività PRED non riconducibili a tale categoria (laboratori in presenza, riprese documentarie, partecipazione a eventi), il trattamento di dati di minori di 18 anni richiede il consenso di chi esercita la responsabilità genitoriale.
Ripresa e diffusione di immagini e voci	Consenso esplicito (art. 6.1.a GDPR) e liberatoria ex art. 10 c.c. e artt. 96–97 L. 633/1941	Il consenso è specifico, informato, revocabile. Per minori serve il consenso di entrambi i genitori esercenti la responsabilità genitoriale.
Trattamento di dati di salute o disabilità	Consenso esplicito (art. 9.2.a GDPR) o interesse pubblico rilevante (art. 9.2.g)	Richiede misure di sicurezza rafforzate e DPIA.
Trattamento per finalità di ricerca o documentazione storica	Art. 9.2.j GDPR e art. 2-sexies D.Lgs. 196/2003	Con garanzie adeguate e, di regola, pseudonimizzazione.
Segnalazioni whistleblowing	Obbligo legale (D.Lgs. 24/2023)	Trattamento a canale riservato con accesso limitato al RS.

## 11.3 Valutazione d'impatto (DPIA)

PRED ETS effettua la Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA) ai sensi dell'art. 35 GDPR per ogni trattamento che presenti un rischio elevato, in particolare quando coinvolga dati di minori, persone con disabilità

o categorie particolari di dati, o quando riguardi diffusione pubblica di contenuti audiovisivi con minori identificabili. La DPIA è documentata e, ove richiesto, sottoposta a consultazione preventiva del Garante.

## 11.4 Liberatoria immagini e audiovisivi

La liberatoria standard PRED prevede, in forma chiara e intellegibile:

- Identificazione di PRED ETS come Titolare del trattamento e dati di contatto.
- Descrizione dettagliata della ripresa (contesto, finalità, contenuto).
- Finalità dell'uso (produzione specifica, promozione, partecipazione a festival, archivio).
- Destinatari e canali di diffusione (televisione, piattaforme streaming, social media, sito PRED, materiale promozionale).
- Durata della conservazione (coerente con la finalità, di regola 10 anni per archivio documentale, salvo diverso accordo). Per i minori, la durata è oggetto di revisione al compimento della maggiore età, con possibilità per l'interessato di esercitare i diritti di cui agli artt. 15–22 GDPR.
- Possibilità di trasferimento extra-UE e garanzie adottate.
- Diritti dell'interessato (accesso, rettifica, cancellazione, limitazione, portabilità, opposizione, reclamo al Garante).
- Modalità di revoca del consenso, precisando che la revoca non pregiudica la liceità del trattamento precedentemente effettuato e che può essere incompatibile con materiali già distribuiti.
- Per minori: firma di entrambi gli esercenti la responsabilità genitoriale e, se possibile, assenso del minore.
- Per persone con disabilità sensoriale: versione accessibile della liberatoria.

## 11.5 Misure di sicurezza

- Accesso ai dati limitato al personale autorizzato tramite credenziali individuali.
- Conservazione dei file audiovisivi su archivi cifrati (at rest e in transit).
- Backup regolari, piano di continuità operativa.
- Pseudonimizzazione nei casi indicati dalla DPIA.
- Accordi di riservatezza (NDA) con collaboratori esterni.
- Designazione di Responsabili del trattamento ex art. 28 GDPR per fornitori di servizi IT e di post-produzione.

## 11.6 Data breach

In caso di violazione di dati personali (*data breach*), PRED ETS notifica l'evento al Garante entro 72 ore dalla conoscenza dello stesso, ai sensi dell'art. 33 GDPR, e, quando il rischio per gli interessati è elevato, comunica la violazione anche ai singoli interessati ai sensi dell'art. 34. Il RS e il DPO (ove presente) coordinano la gestione dell'incidente.

# 12 SEGNALAZIONE (REPORTING) E WHISTLEBLOWING

## 12.1 Chi può segnalare

Chiunque può effettuare una segnalazione: la persona direttamente interessata, un familiare o rappresentante legale, un membro dello staff o del Consiglio Direttivo, un collaboratore, un volontario, un partner, un fornitore, un cittadino esterno.

## 12.2 Cosa segnalare

Devono essere segnalati: ogni sospetto, preoccupazione o fatto di possibile abuso, violenza, molestia, discriminazione, sfruttamento, trascuratezza; ogni violazione del Codice di Condotta; ogni violazione di norme rilevanti per la Policy (penali, GDPR, sicurezza sul lavoro, diritto d'autore); ogni ritorsione subita per aver effettuato una segnalazione.

### PRINCIPIO CARDINE

**Non occorre la certezza di un fatto per segnalare. Un sospetto ragionevole, un'intuizione, una preoccupazione fondata sono sufficienti e doverosi. La valutazione spetta al Responsabile Safeguarding.**

## 12.3 Canali di segnalazione

CANALE	MODALITÀ	RICEVENTE
Email dedicata	Casella riservata accessibile esclusivamente al Responsabile Safeguarding	safeguardingpred@gmail.com
Modulo online	Form sul sito PRED in formato accessibile (WCAG 2.2 AA), con possibilità di allegati	Sistema criptato, accesso RS
Video-messaggio in LIS	Canale dedicato per persone sorde	RS (con eventuale interprete di fiducia)
Telefono / WhatsApp vocale	Numero dedicato al RS, con messaggio in segreteria se non risponde	RS (numero pubblicato sul sito)
Posta ordinaria	Plico chiuso indirizzato "Riservato — Responsabile Safeguarding"	Sede legale PRED ETS, Napoli
Canale whistleblowing esterno	Segnalazione ad ANAC o piattaforma esterna ai sensi del D.Lgs. 24/2023	Autorità competente
Diretta all'Autorità	In caso di reato, denuncia direttamente a Forze dell'Ordine (112 / Carabinieri) o Procura della Repubblica	Autorità giudiziaria / pubblica sicurezza

## 12.4 Tutele del segnalante

Conformemente al D.Lgs. 24/2023, PRED garantisce:

- **Riservatezza:** l'identità del segnalante, il contenuto della segnalazione e ogni informazione utile all'identificazione sono tutelati con accesso limitato al RS e ai soggetti strettamente necessari.
- **Divieto di ritorsione:** sono vietate e nulle ogni forma di licenziamento, mancato rinnovo, demansionamento, trasferimento, discriminazione o azione sanzionatoria motivata, anche indirettamente, dalla segnalazione.
- **Supporto:** il segnalante ha diritto ad essere informato sullo stato della segnalazione e a ricevere supporto psicologico e legale laddove necessario.
- **Segnalazioni anonime:** sono accettate e trattate se sufficientemente circostanziate.

## 12.5 Segnalazioni in malafede

Segnalazioni rese con dolo o colpa grave, false o diffamatorie, non godono delle tutele di cui sopra e possono dar luogo a sanzioni disciplinari e a responsabilità civile e penale ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 24/2023.

# 13 GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI E PROCEDURA DI RISPOSTA

## 13.1 Principi di risposta

Tempestività, centralità della persona coinvolta, proporzionalità, riservatezza, separazione tra misure di protezione immediata e accertamento, cooperazione piena con le autorità.

## 13.2 Fasi procedurali

FASE	COSA	TEMPI	RESPONSABILE
1. Ricezione	Preso in carico della segnalazione tramite uno dei canali ufficiali.	Conferma entro 7 giorni di calendario al segnalante (se identificabile).	Responsabile Safeguarding
2. Valutazione iniziale	Valutazione della credibilità, gravità e urgenza della segnalazione; <b>classificazione del livello di gravità ai sensi del § 13.4;</b> decisione sulle misure immediate.	Entro 5 giorni lavorativi; immediata in caso di rischio attuale.	Responsabile Safeguarding (con supporto legale)
3. Misure di protezione immediata	Separazione del presunto autore dalle attività con minori/vulnerabili; messa in	Immediata.	RS + Legale Rappresentante

	sicurezza della persona coinvolta.		
<b>4. Denuncia alle autorità</b>	Se il fatto configura reato o se la legge impone obbligo di segnalazione, denuncia a Forze dell'Ordine, Procura, Tribunale per i Minorenni, Servizi Sociali.	Senza ritardo, nel rispetto degli obblighi di legge.	Legale Rappresentante (con RS e consulente legale)
<b>5. Indagine interna</b>	Raccolta di informazioni, audizione delle persone coinvolte, ricostruzione dei fatti. Sospesa o coordinata se è in corso procedimento penale.	Di norma entro 60 giorni di calendario dalla ricezione, prorogabili per giustificati motivi.	Responsabile Safeguarding (eventualmente con esterni specializzati)
<b>6. Relazione e decisione</b>	Relazione al Consiglio Direttivo con proposta di decisione (archiviazione, misure disciplinari, misure strutturali).	Entro 15 giorni dalla conclusione dell'indagine.	RS → Consiglio Direttivo
<b>7. Comunicazione all'interessato</b>	Informazione al segnalante e alla persona coinvolta sull'esito, nei limiti della riservatezza dovuta ai terzi.	Entro 30 giorni dalla decisione.	RS
<b>8. Misure correttive strutturali</b>	Aggiornamento procedure, formazione supplementare, revisione policy.	Piano con scadenze definite.	RS + Consiglio Direttivo
<b>9. Follow-up</b>	Monitoraggio del benessere della persona coinvolta e dell'efficacia delle misure.	A 3, 6 e 12 mesi.	RS

### 13.3 Obbligo di denuncia

Quando la segnalazione riguarda fatti che possono configurare reati in danno di minori o reati procedibili d'ufficio (in particolare artt. 600-bis e seguenti c.p., artt. 609-bis e seguenti c.p. nei casi di procedibilità d'ufficio di cui all'art. 609-septies c.p., art. 572 c.p.), PRED ETS valuta tempestivamente, con il supporto del consulente legale, la presentazione di denuncia alle autorità competenti ai sensi degli articoli 331 e seguenti del Codice di Procedura Penale e degli artt. 361 e 362 c.p., e in applicazione della Convenzione di Lanzarote. La presenza di un procedimento penale non sospende le misure di protezione interne.

## 13.4 Classificazione della gravità degli incidenti

Nella fase di valutazione iniziale (Fase 2 della procedura di cui al § 13.2), il Responsabile Safeguarding classifica la segnalazione secondo la seguente scala a tre livelli, coerente con gli *International Child Safeguarding Standards* di Keeping Children Safe e con i requisiti di rendicontazione dei finanziatori europei (Creative Europe, CERV, Erasmus+). La classificazione determina l'intensità della risposta, i soggetti da coinvolgere e i termini di comunicazione al Consiglio Direttivo e, se del caso, ai finanziatori.

LIVELLO	NATURA	ESEMPI	RISPOSTA
<b>Livello 1 Concern</b>	Preoccupazione, sospetto, comportamento inappropriato senza danno accertato; violazione lieve del Codice di Condotta.	Linguaggio non adeguato; mancato rispetto della regola dei due adulti senza conseguenze; assenza del consenso formale in presenza di ripresa.	Intervento interno del RS; colloquio con la persona coinvolta; richiamo formale; formazione aggiuntiva; annotazione nel registro.
<b>Livello 2 Incidente</b>	Fatto di rilievo con danno potenziale o effettivo non grave; violazione sostanziale del Codice di Condotta; violazione GDPR senza diffusione.	Contatto inappropriato non a carattere sessuale; pubblicazione di immagini senza consenso; ritorsione contro un segnalante; mancata denuncia tempestiva di una situazione nota.	Indagine interna strutturata; misure cautelari immediate (sospensione attività con minori); informativa al Consiglio Direttivo entro 7 giorni; sanzione disciplinare; eventuale comunicazione al finanziatore del progetto.
<b>Livello 3 Incidente grave</b>	Fatto penalmente rilevante; abuso sessuale, violenza, sfruttamento; <i>data breach</i> con diffusione di dati di minori; grave violazione che comporta rischio per l'incolumità.	Abuso sessuale; <i>grooming</i> anche tentato; maltrattamenti; diffusione illecita di immagini di minori; falsificazione del Certificato antipedofilia.	Denuncia immediata all'Autorità giudiziaria (artt. 331, 361, 362); misure cautelari immediate; notifica al Garante entro 72 ore se coinvolti dati personali; comunicazione <i>tempestiva</i> al Consiglio Direttivo; informativa al finanziatore europeo secondo le clausole di <i>serious incident reporting</i> del Grant Agreement; attivazione del supporto psicologico e legale alla persona offesa.

La classificazione è rivalutabile in corso di procedura: un Livello 1 può essere upgradato se emergono elementi di gravità; un Livello 3 può essere downgradato (mai archiviato) se l'istruttoria ne ridimensiona la consistenza. Ogni variazione è motivata per iscritto nel registro.

## 13.5 Registro segnalazioni

Il RS tiene un registro riservato delle segnalazioni ricevute con: data, canale, livello di classificazione (§ 13.4), tipologia, azioni intraprese, esito, persone informate. Il registro è soggetto alle tutele del D.Lgs. 24/2023 e del GDPR; accesso riservato al RS e, per motivi di vigilanza, al Consiglio Direttivo in forma anonimizzata. I dati aggregati (numero di segnalazioni per livello, tempi medi di chiusura) confluiscono nella relazione annuale al Consiglio Direttivo e, nei limiti della riservatezza, nella reportistica richiesta dai finanziatori.

# 14 FORMAZIONE

## 14.1 Obbligatorietà

La formazione in materia di safeguarding è obbligatoria per tutte le persone che operano in PRED ETS. L'accesso a qualunque attività che comporti contatto con minori o persone vulnerabili è subordinato al completamento della formazione di base.

## 14.2 Architettura del percorso formativo

MODULO	DESTINATARI	DURATA	FREQUENZA
<b>Induzione</b> — principi della Policy, Codice di Condotta, canali di segnalazione	Tutti i nuovi ingressi	4 ore	All'ingresso (prima dell'operatività)
<b>Formazione di base</b> — riconoscimento abuso, grooming, comunicazione con minori	Tutti	8 ore	Biennale
<b>Formazione avanzata</b> — gestione segnalazioni, audizione, protocolli di emergenza	RS, Deputy, Direttore Artistico, Project Manager	24 ore	Biennale + aggiornamenti normativi
<b>Disabilità sensoriale</b> — LIS base, accessibilità, comunicazione con persone con disabilità	Chi opera in progetti con disabilità	16 ore	All'assegnazione + refresh annuale
<b>GDPR e privacy</b> — trattamento dati di minori e vulnerabili, DPIA, data breach	Tutti, con modulo approfondito per RS e responsabili di produzione	4 ore + 8 ore approfondimento	Annuale
<b>Digital safeguarding</b> — rischi online, comunicazione sui social, moderazione	Chi gestisce canali digitali e social	6 ore	Annuale

## 14.3 Tracciabilità

Il RS tiene un registro nominativo delle formazioni completate. Il mancato aggiornamento formativo nei tempi previsti comporta la sospensione temporanea dall'operatività con minori/vulnerabili fino al completamento.

# 15 MONITORAGGIO, AUDIT E REVISIONE

## 15.1 Indicatori di monitoraggio



I tre indicatori di vertice sopra riportati costituiscono la sintesi di impatto della Policy. Sono verificati e rendicontati nell'audit annuale di cui al § 15.2 sulla base degli otto indicatori di performance dettagliati di seguito.

### INDICATORI DI PERFORMANCE DETTAGLIATI

ID	INDICATORE	TARGET	FREQUENZA DI RILEVAZIONE	FONTE
KPI-1	Tasso di completamento della formazione di induzione prima dell'operatività	100%	Continua (per nuovo ingresso)	Registro formazione (§ 14.3)
KPI-2	Tasso di aggiornamento della formazione di base biennale	≥ 95%	Annuale	Registro formazione
KPI-3	Percentuale di personale in contatto con minori con Certificato Penale valido ex D.Lgs. 39/2014	100%	Continua	Fascicoli personali
KPI-4	Tempo medio di presa in carico delle segnalazioni (dalla ricezione alla conferma al segnalante)	≤ 7 giorni di calendario	Per singola segnalazione	Registro segnalazioni (§ 13.5)
KPI-5	Tempo medio di conclusione dell'indagine interna	≤ 60 giorni	Per singola segnalazione	Registro segnalazioni
KPI-6	Numero di DPIA completate per trattamenti a rischio elevato avviati nell'anno	100% dei trattamenti a rischio elevato	Annuale	Registro dei trattamenti
KPI-7	Numero di revisioni della mappa del rischio nell'anno	≥ 1 ordinaria + straordinarie per nuove linee	Annuale	Mappa rischio (§ 6.2)
KPI-8	Numero di incidenti per livello di gravità (§ 13.4), tempi di risposta, esiti	Reporting integrale; trend atteso decrescente per Livelli 2–3 dopo formazione	Annuale, con disaggregazione per progetto finanziato	Registro segnalazioni

Per i progetti finanziati da Creative Europe, CERV o altri programmi UE, PRED ETS predispone un estratto aggregato e anonimizzato dei KPI pertinenti ai fini della rendicontazione periodica e finale prevista dal Grant Agreement.

## 15.2 Audit annuale interno

Il RS conduce un audit annuale interno del sistema di safeguarding e ne trasmette gli esiti al Consiglio Direttivo entro il 31 marzo di ogni anno, con riferimento all'anno solare precedente.

## 15.3 Audit esterno

In occasione dell'avvio di progetti europei ad alto budget (Creative Europe, CERV, Erasmus+ su larga scala) o su richiesta degli enti finanziatori, PRED può sottoporsi a verifica esterna da parte di soggetti indipendenti specializzati in safeguarding.

## 15.4 Revisione della Policy

La Policy è oggetto di revisione ordinaria biennale. Revisioni straordinarie sono convocate in caso di: modifiche normative rilevanti; incidenti significativi; nuove linee di attività; raccomandazioni di autorità o finanziatori; esiti degli audit. Le revisioni sono approvate dal Consiglio Direttivo.

## 15.5 Coinvolgimento dei beneficiari

Coerentemente con il principio di partecipazione e con le raccomandazioni degli *International Child Safeguarding Standards*, PRED consulta i beneficiari (minori, persone con disabilità, adulti con minori opportunità) nei processi di revisione della Policy, con modalità accessibili e adeguate all'età e alla condizione.

# 16 SANZIONI E SISTEMA DISCIPLINARE

## 16.1 Principi

Le violazioni della presente Policy e del Codice di Condotta sono sanzionate secondo proporzionalità, gradualità, contraddittorio e nel rispetto della presunzione di non colpevolezza, salve le misure cautelari immediate di protezione a tutela delle persone coinvolte.

## 16.2 Tipologie di sanzioni

GRAVITÀ	ESEMPI	SANZIONE
Lieve	Mancata partecipazione a formazione obbligatoria; violazione di procedure formali senza danno.	Richiamo verbale o scritto; obbligo di formazione aggiuntiva.
Media	Violazioni del Codice di Condotta senza danno alla persona; reiterazione di violazioni lievi.	Sospensione temporanea dall'operatività con minori/vulnerabili; sospensione parziale dell'incarico.
Grave	Condotte di rischio per minori/vulnerabili; violazioni GDPR con diffusione dati; mancata segnalazione di fatti noti.	Risoluzione del rapporto contrattuale ovvero revoca dello status di volontario o di socio; segnalazione ad autorità.

<b>Gravissima</b>	Condotte penalmente rilevanti; abuso; ritorsione contro segnalante; falsificazione del Certificato antipedofilia.	Risoluzione immediata; denuncia all'autorità giudiziaria; esclusione definitiva dall'Ente; azioni civili di risarcimento.
-------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### 16.3 Procedimento

Il procedimento disciplinare è avviato dal Consiglio Direttivo su proposta del RS, assicurando alla persona coinvolta comunicazione degli addebiti, termine non inferiore a 10 giorni per controdeduzioni, diritto di essere sentita. La decisione è motivata per iscritto e comunicata all'interessato. Le decisioni sono impugnabili secondo lo Statuto dell'Ente.

### 16.4 Rapporti con l'autorità giudiziaria

Le sanzioni disciplinari interne sono autonome rispetto a eventuali procedimenti penali. La pendenza di un procedimento penale non impedisce l'adozione di misure cautelari interne a protezione delle persone coinvolte.

## 17 APPROVAZIONE E FIRME

La presente Safeguarding Policy è stata approvata dal Consiglio Direttivo di PRED ETS con delibera assunta in data 23/04/2026 ed entra in vigore dalla data di sottoscrizione.

Il documento è pubblicato sul sito istituzionale di PRED ETS nelle versioni accessibili descritte alla Sezione 10, trasmesso a tutti i membri dell'organizzazione e ai partner di progetto, ed è parte integrante del sistema di Modello Organizzativo dell'Ente ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

***Tutelare è ascoltare prima di tutto. Accessibilità, dignità, verità come scelta artistica.***

---

**Per PRED ETS:**

---

**SEGRETARIO DELL'ASSOCIAZIONE**

---

**PRESIDENTE E LEGALE RAPPRESENTANTE**

**Francesca Redighieri**

**Avv. Immacolata Spina**

**Firma** \_\_\_\_\_

**Firma** \_\_\_\_\_

**Data:** \_\_\_\_\_

**Data:** \_\_\_\_\_